

Elettori sardi!

IL 13 GIUGNO PROSSIMO SI VOTA PER IL P.C.I.

A tutti i lavoratori emigrati sarà corrisposto dalla Regione sarda un contributo per rimborso spese di viaggio...

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alla presenza di 1200 delegati

Oggi a Genova la Conferenza degli operai comunisti

Dalle fabbriche al Paese

SI APRE oggi a Genova la 3. Conferenza nazionale degli operai comunisti. Questa riunione politica è stata preceduta nelle scorse settimane da una nutrita serie di conferenze di fabbrica...

Il contributo dato dagli operai comunisti alla preparazione della Conferenza nazionale va misurato non solo con il metro dell'affluenza alle riunioni preparatorie ma anche sul terreno dell'impegno. Domenica scorsa, a Milano, cento operai comunisti lavorano in fabbriche milanesi...

Mentre il centro-sinistra tende a ridurre sempre più agli incontri di vertice l'attività politica, scavando un fossato sempre più ampio fra potere e masse popolari, il nostro Partito in questi giorni ha verificato criticamente il suo rapporto politico e organizzativo con la classe operaia...

BISOGNA subito sottolineare che da queste assemblee sono emerse con drammaticità le gravi condizioni di vita, di lavoro, di libertà dei lavoratori (operai e impiegati) occupati e disoccupati che hanno legato la loro esistenza e il loro avvenire a quella della fabbrica.

Da qui una prima esigenza: denunciare con forza, con più forza di quanto abbiamo fatto finora, le condizioni di lavoro in fabbrica, le forme nuove e vecchie dello sfruttamento. E' questo oggi compito essenziale del Partito, e quindi anche della Conferenza di Genova...

Certo non basta la denuncia. Al duro e insidioso attacco padronale, infatti, la classe operaia ha risposto, risponde e vuole rispondere meglio. Si tratta di risposte che vanno date dentro e fuori la fabbrica, al terreno sociale e su quello politico.

Al centro dello scontro è, ancora una volta, la situazione economica. E' in questo periodo che emergono con drammaticità i limiti di fondo del tipo di sviluppo verificatosi negli anni del « miracolo ».

QUESTO il tema fondamentale della Conferenza di Genova, che impegna il nostro Partito a guardare questi temi di fondo in un quadro politico, nazionale e internazionale, più generale. Oggi davanti alla classe operaia italiana si pongono temi di avanzata del socialismo: e, contemporaneamente, un partito operaio, il Pci, è impegnato in un governo che con la sua politica accompagna l'attacco padronale e pone sempre più in crisi i rapporti unitari.

Emanuele Macaluso

(Segue in ultima pagina)

Interrerrà nel dibattito anche il compagno Longo - La relazione sarà presentata da Luciano Barca - Un editoriale di Amendola su « Rinascita »

Si apre stamane alle 9, all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Genova, la 3. Conferenza nazionale dei comunisti delle fabbriche...

Presentierà i lavori della grande assise operaia il segretario generale del Pci, Luigi Longo, che interverrà nella discussione. Sarà anche presente una delegazione del PsiUP, guidata dal compagno Vincenzo Gatto.

I lavori della conferenza, che si concluderà domenica, saranno aperti dal compagno Luciano Barca, responsabile della Commissione Lavoro di massa del partito, il quale svolgerà la relazione sul tema: « Un più forte partito comunista nella fabbrica per l'unità e l'autonomia della classe operaia nella lotta per il salario e l'occupazione... »

Le conclusioni saranno tenute dal compagno Giorgio Amendola della segreteria del Pci, il quale ha scritto per il numero di Rinascita che apparirà oggi nelle edicole un editoriale dal titolo « Il partito in fabbrica », di cui diamo di seguito un ampio riassunto.

« Premesso che l'assemblea di Genova deve affrontare, con il necessario coraggio e spirito critico, la difficile situazione esistente oggi nelle fabbriche », il compagno Amendola rileva anzitutto che negli ultimi 4 anni si sono verificati nelle aziende italiane importanti mutamenti. I quali pongono al partito problemi nuovi e urgenti, essenzialmente di azione politica.

« E' succeduto un duro attacco nazionale ai salari e all'occupazione. « Per ottenere », osserva Amendola - « con l'introduzione di nuove tecniche e di una più dura organizzazione del lavoro, un aumento della produttività aziendale ed una ricostituzione quindi dei margini di profitto... »

« Esaminando, quindi, i motivi che hanno condotto ad una profonda trasformazione della classe operaia, il compagno Amendola rileva che il fenomeno « riflette lo sforzo incessante di aumento della produttività perseguito dal padronato, le novità tecnologiche, la diversa qualificazione, la collocazione dell'operaio nei diversi momenti del processo produttivo... »

« Dopo aver sottolineato che i giovani partecipano attivamente alle lotte sindacali e votano bene Amendola afferma che essi però « esitano ad assumere impegni politici organizzativi... »

(Segue in ultima pagina)

Cresce la tensione nel governo sulla politica economica

L'attacco di Colombo concordato con Carli

L'obiettivo è di liquidare ogni possibilità di riforme - Nuovo giro di vite per i comuni e le province - Dissensi sulla legge per il cinema - Affacchi di Scelba e Piccoli a De Mita

Cominciati i colloqui politici fra i delegati del Pci e i dirigenti cubani

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. La delegazione del Pci guidata dal compagno Mario Alicata è rientrata ieri sera all'Avana dopo otto giorni di viaggio attraverso le province dell'isola. In aereo, in jeep, in elicottero e automobile i nostri compagni hanno percorso più di tremila chilometri dalla Sierra Maestra all'Isola de Pinos...

L'università a Santa Clara, con dirigenti locali a Matanzas. Inoltre ha visitato Playa Giron e la locale scuola di pesca, la ricostruzione dell'antico villaggio di Guama e le paludi di Zapata.

Le reazioni di stampa al Consiglio dei ministri hanno ieri pienamente confermato l'ulteriore stertata in senso conservatore che l'impostazione del bilancio preventivo darà alla politica economica del centrosinistra. Con grande soddisfazione i giornali della destra riprendono l'esortazione colombiana alla « serietà » e alla « cautela », sottolineando concordemente che i fondi non bastano per le riforme (Stampa), che l'impostazione del bilancio « è una cosa seria » (Corriere della Sera), che è necessario contenere la spesa (Resto del Carlino), e via dicendo.

La vastità degli obiettivi che si propone questa nuova offensiva delle forze conservatrici dominanti nel governo è avvalorata dalle notizie che si sono apprese ieri sui retroscena e sull'andamento della riunione del Consiglio dei ministri. Secondo fonti attendibili, è risultato infatti che l'iniziativa della riunione stessa è partita proprio dal ministro Colombo, il quale ha voluto richiamare « per tempo » i suoi colleghi di governo, e particolarmente i socialisti, a non credere troppo nella effettiva possibilità delle « riforme », e soprattutto negli aspetti « sociali » della programmazione, della quale ha invece sottolineato apertamente il significato di semplice razionalizzazione del sistema.

Crollata la montatura della polizia venezuelana

BELTRAMINI A MILANO libero dopo 12 ore di interrogatorio

Il medico milanese e Josefa Ventosa sono arrivati all'aeroporto della Malpensa alle ore 12,30 - Qui sono stati subito prelevati dalla polizia italiana

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Dopo essere stati arbitrariamente trattenuti per 12 ore alla questura di Milano il dottor Alessandro Beltramini e la giovane spagnola Josefa Ventosa sono stati rimessi in libertà.

Il medico milanese e Josefa Ventosa erano arrivati questa mattina alle ore 12,30 all'aeroporto internazionale della Malpensa. Un imponente servizio di polizia e di carabinieri, al comando di un vice questore, era stato predisposto in attesa dell'arrivo dei DC 3 dell'Alitalia provenienti da Caracas. Alessandro Beltramini e la sua compagna di viaggio non hanno potuto incontrare nessuno. Senza alcuna motivazione, con una decisione assolutamente illegale, la polizia è salita sull'aereo non appena la scorta è stata avvicinata allo sportello, ed ha scortato la coppia fino a due autostop che erano state portate sotto la carlinga.



MILANO - Il dott. Beltramini e la signorina Ventosa fotografati al loro arrivo all'aeroporto. (Telefoto)

L'Inter campione d'Europa



L'Inter si è riconfermata campione d'Europa dopo aver battuto a San Siro per 1-0 il Benfica. La rete della vittoria è stata segnata da Jair al 42' del primo tempo. La partita si è disputata in un campo pesantissimo e sotto una pioggia torrenziale. Nella telefoto ANSA: Jair solleva in alto la Coppa mentre insieme con gli altri giocatori compie il giro d'onore (A pagina 8 il servizio)

Contro l'aggressione USA

S. Domingo fa appello ai parlamenti

Bundy respinge una soluzione costituzionale

WASHINGTON, 27. Il presidente Johnson ha presieduto oggi alla Casa Bianca una riunione, durante la quale il segretario alla difesa, Mc Namara, e il segretario di Stato, Rusk, hanno illustrato ai leaders congressuali dei due partiti la situazione internazionale nel suo complesso.

Fatti bene informati hanno più tardi dichiarato che sulla base del rapporto di Bundy, i dirigenti americani « escludono una composizione a breve scadenza della crisi », dato il veto che il generale Imbert, leader delle forze ribelli, ha posto ad una soluzione costituzionale. Ovviamente, il veto di Imbert è stato direttamente ispirato dallo stesso Bundy e dall'ambasciata statunitense. L'orientamento di Washington, quale si desume dalle stesse indicazioni, è per una soluzione che escluda « tanto Imbert quanto Caamaño », un nome che viene fatto ora, con frequenza, per la direzione del sedicente governo di compromesso, è quello di Joaquim Balaguer, vecchio arnese trujillista.

Il presidente Johnson ha presieduto oggi alla Casa Bianca una riunione, durante la quale il segretario alla difesa, Mc Namara, e il segretario di Stato, Rusk, hanno illustrato ai leaders congressuali dei due partiti la situazione internazionale nel suo complesso. Bundy respinge una soluzione costituzionale. Come è noto, Bundy si era incontrato a Santo Domingo con il presidente Caamaño e con altri esponenti del movimento per la libertà democratica del 1963. Egli avrebbe aggiunto che un governo democratico dovrebbe essere creato sulla base di tale Costituzione e avere alla sua testa un uomo politico gradito al Parlamento eletto nel dicembre 1962: i funzionari e capi militari in funzione sotto Bosch potrebbero restare in carica. Il corpo d'invasione statunitense e le forze dell'OSA dovrebbero essere ritirati « al più presto ». Bundy si sarebbe limitato a dichiarare che trasmetterebbe queste condizioni a Johnson.

Grottesco provvedimento del Viminale

Sospeso il commissario di Fiumicino: lasciò parlare G.C. Pajetta!

Un gravissimo, grottesco provvedimento di chiaro sapore macchiavellista (o sciovinista, se si preferisce) è stato preso ieri dal ministero degli Interni: il commissario capo di P.S. dell'aeroporto di Fiumicino, Picerni, è stato sospeso dal servizio - e sostituito con il commissario Francesco Pajetta, per non aver impedito al compagno Pajetta, di ritorno dal Vietnam, di tenere la conferenza stampa ai numerosi giornalisti convenuti a Fiumicino per incontrare la delegazione del nostro partito.

La decisione - che tra l'altro colpisce ingiustamente un pubblico funzionario che, in questo caso, non ha fatto altro che il suo dovere - è senza precedenti, priva di qualsiasi giustificazione legale, e ripete come uno scoppio, gravissimo tentativo di intimidazione che viola apertamente il diritto alla libertà di parola e di informazione, garantito dalla Costituzione.

Al ministero degli Interni farebbero bene, anziché occuparsi delle conferenze stampa di Fiumicino (che del resto sono una consuetudine sulla quale nessuno, ovviamente, ha mai trovato qualcosa da ridire) a controllare l'operato di quei funzionari che si fanno affiggere fin sotto il naso manifesti non autorizzati (vedi il provocatorio falso sulla Marcia della Pace) o apertamente denigratori dell'operato del Capo dello Stato (vedi i manifesti della sezione parolina della DC); tanto per non citare che i casi più clamorosi.

LEGGE SUL CINEMA

Indicativo in questo senso è anche quanto sta succedendo intorno alla legge sul cinema. La replica di Corona a conclusione della discussione generale sul progetto governativo ha infatti confermato che nessun accordo è stato raggiunto fra i partiti del centrosinistra sulla richiesta della DC di emendare in senso « moralizzante » l'art. 5. Per di più, è soprappiù ieri un corsivo della Voce Repubblicana, nel quale si dice che non esiste « altra soluzione » all'infuori dell'approvazione dell'art. 5 nel testo approvato dal Consiglio dei ministri, perché in esso « si è raggiunto un equilibrio tra istanze dei laici e istanze dei cattolici » e quindi non sono consentiti « né compromessi né alternative ».

SCELBA ATTAcca DE MITA La dichiarazione dell'onorevole De Mita, della sinistra m. gh.

(Segue in ultima pagina)